

DESTINATARI

Tutti gli interessati, in modo particolare il personale socio-sanitario.

METODOLOGIA

Il Corso si articola in 4 incontri da 3 ore, da aprile a maggio 2017, come da calendario.

Al termine dello stesso è previsto un test di verifica dei contenuti ai fini dell'accREDITAMENTO ECM.

Verrà avviato con un minimo di 10 iscritti.

ACCREDITAMENTO ECM

E' previsto l'accREDITAMENTO ECM per n.14,4 crediti.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

ISTITUTO VERITATIS SPLENDOR

Segreteria corsi e master

Tel. 051 6566239 - Fax. 051 6566260

E-mail: veritatis.segreteria@chiesadibologna.it

sito: www.veritatis-splendor.it

Verrà richiesto un contributo minimo per le spese sostenute.

SCADENZA ISCRIZIONI: 14 APRILE 2017

realizzato da



in collaborazione con



con il contributo di



FONDAZIONE
DOTT. CARLO FORNASINI

Il Settore *Fides et Ratio* dell'Istituto Veritatis Splendor
in collaborazione con la Fondazione IPSSER di Bologna
organizza un corso sul "Fine Vita"

PROGRESSO BIOMEDICO E BIOTECNOLOGICO LA PAURA DI UNA VITA "CONTROVOGLIA"



APRILE - MAGGIO 2017

Progresso Biomedico e Biotecnologico. La paura di una vita "controvoglia"

PREMESSE

La domanda sul "fine vita" si caratterizza per il suo oggetto: l'allungamento *artificiale* della vita. Non sono né il senso della vita né la morte i grandi temi su cui i malati e le loro famiglie sono costretti a confrontarsi immediatamente, ma i sorprendenti risultati conquistati dal progresso biomedico e biotecnologico.

Come affermava Giovanni Paolo II nell'enciclica *Fides et ratio*, «l'uomo d'oggi sembra essere sempre minacciato da ciò che produce, cioè dal risultato del lavoro delle sue mani e, ancor più, del lavoro del suo intelletto, delle tendenze della sua volontà».

Se da una parte il progresso biomedico e biotecnologico ha migliorato la qualità della vita creando nuove possibilità esistenziali, tuttavia, non tutti condividono l'idea che queste capacità scientifiche siano concepite come sistemi per migliorare la qualità della vita. Ad esempio, per alcuni essere tenuti in vita in modo artificiale può non significare una vita degna di essere vissuta.

Molte sono le domande che si pongono a questo riguardo; tutte comunque pongono l'esigenza di un rapporto paziente-sanitario non più improntato al paternalismo di una cura lasciata completamente all'arbitrio del medico, unico sovrano del bene del malato.

In questo corso, si vuole approfondire la questione dell'autoregolamentazione del malato. In particolare, ci domanderemo se tale decisione sia un fatto esclusivamente privato o invece coinvolga anche la collettività. A questo scopo si analizzerà il significato della dignità umana nel concetto di persona visto sia nel suo aspetto antropologico-teologico che in quello antropologico-sociologico al fine di superare il "vuoto" di significato che si crea appena, in diritto, si pronuncia la parola "persona" in relazione alla decisione sui valori della vita e della morte e del progresso in medicina.

PROGRAMMA

I LEZIONE

giovedì 20 aprile 2017, ORE 15.00-18.00

I fondamenti teologici della persona umana e la sua dignità

Mons. Lino Goriup

Già docente di filosofia presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Bologna

II LEZIONE

giovedì 27 aprile 2017 ORE 15.30-18.30

Tra accanimento terapeutico ed eutanasia

Prof. Emilio Rocchi

Professore Associato F.R. di Medicina Interna - Università di Modena e Reggio Emilia

III LEZIONE

giovedì 4 maggio 2017, ORE 15.30-18.30

Questioni ed implicazioni giuridiche

Avv. Giannantonio Barbieri

Avvocato del Foro di Bologna, Specialista in Diritto Sanitario e Bioetica

IV LEZIONE

giovedì 11 maggio 2017 ORE 15.30-18.30

L'autodeterminazione dell'uomo e la paura di vivere una vita controvoglia

Prof.ssa Alfreda Manzi

Docente di ruolo di Diritto ed Economia, a Medicina (BO). Già docente di Filosofia moderna e contemporanea presso FTER

SEDE DEL CORSO

Istituto Veritatis Splendor - Via Riva di Reno, 57 - 40122 Bologna